

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI REFLUI DOMESTICI E ASSIMILABILI CON RECAPITO FUORI FOGNATURA

- 1. Relazione tecnica** firmata da tecnico abilitato che contenga:
 - ✓ le motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura;
 - ✓ descrizione dell'impianto di depurazione: tipologia, dimensioni e specifiche tecniche, i livelli di depurazione attesi; modalità di gestione e manutenzione;
 - ✓ descrizione dei criteri di dimensionamento (in funzione del numero di AE di progetto e dunque delle portate);
 - ✓ identificazione e descrizione del ricettore finale e del punto di scarico finale;
 - ✓ dichiarazione di asseveramento di tecnico abilitato relativa alla conformità dell'impianto a quanto previsto dalle vigenti normative, con riferimento al D.P.G.R.T. n. 46/R/2008

- 2. Tavole progettuali** comprensive di:
 - ✓ corografia;
 - ✓ estratto di mappe catastali con evidenziata la zona interessata allo smaltimento dei reflui;
 - ✓ planimetria in scala adeguata, firmata da tecnico abilitato con descrizione delle reti di raccolta e smaltimento delle acque nere, saponose e pluviali; localizzazione dell'impianto di depurazione; ubicazione dei pozzetti di ispezione in testa ed in uscita all'impianto; esatta individuazione del ricettore finale e indicazione del punto di scarico;

- 3. Ricevuta del pagamento** dei diritti di istruttoria da versare a mezzo di bollettino di Conto Corrente Postale n. 00121509 intestato a "Comune di San Casciano Val di Pesa, Servizio Tesoreria" o direttamente presso la Cassa di Risparmio di Firenze. Nella causale del versamento si dovrà indicare: "Diritti di istruttoria-autorizzazione allo scarico idrico".

- 4. Fotocopia di documento d'identità del sottoscrittore**, ai sensi del DPR 445/2000.

In caso di scarico sul suolo

5. Relazione idrogeologica

- ✓ firmata da tecnico abilitato che indichi le caratteristiche geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche ed idrologiche dell'area verifichi la compatibilità dell'impianto di depurazione prescelto e dello scarico (in termini di soluzione progettuale, criteri di dimensionamento, caratteristiche costruttive, rispetto di vincoli e distanze di legge) in rapporto ai rischi potenziali di inquinamento (con particolare riferimento alla vulnerabilità degli acquiferi e/o alla capacità autodepurativa del corpo idrico ricettore) ed eventualmente alla stabilità del versante, ed escluda l'insorgenza di problemi igienico-sanitari (per ristagno, cattivi odori, ecc).

Nel caso di scarico assimilabili a domestico

la relazione tecnica firmata da tecnico abilitato deve contenere:

- ✓ la descrizione della tipologia di attività svolta; la rappresentazione dello schema a blocchi del processo produttivo con l'indicazione dei flussi idrici (anche in termini quantitativi) e dei singoli punti di produzione degli stessi; l'indicazione del numero totale di addetti (dipendenti, collaboratori, titolari ecc...); l'indicazione del COD scaricato (grammi/giorno); l'indicazione di tutti gli elementi necessari atti a dimostrare l'assimilabilità dei reflui a quelli domestici, ai sensi dell'art. 101 comma 7 del D. Lgs. 152/06 e dell'allegato 1 tabella 1 del D.P.G.R.T. n. 46/R/2008;

N.B. : la documentazione tecnica sopra descritta può essere omessa se già allegata in tutte le parti sopra elencate alla pratica edilizia relativa alla realizzazione/modifica del sistema di smaltimento. In tal caso è necessario riportare gli estremi della pratica stessa (per la Concessione edilizia: n° e data dell'atto, nominativo del titolare, per la D.I.A. :n° e data pratica edilizia, titolare della denuncia).